Il Polo Museale della Calabria celebra il Dies Natalis di Roma

Autore : Redazione

Data : 23 Aprile 2020

Un "ricordo" suggestivo che testimonia l'antica storia, di questo straordinario lembo di Calabria

Riceviamo e pubblichiamo dall'Ufficio Stampa del Polo Museale della Calabria.

21 aprile 2020: anniversario del Dies Natalis di Roma risalente al 753 a.C..
Il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide con sede a Cassano all'Ionio (CS) e il Museo Archeologico Nazionale 'Vito Capialbi' di Vibo Valentia con sede nell'antica Hipponion, entrambi diretti dalla dottoressa Adele Bonofiglio, afferenti al Polo museale della Calabria, guidato dalla dottoressa Antonella Cucciniello, hanno ricordato questa importante ricorrenza.

Il Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide attraverso alcune immagini di Copia, nome augurale che indica abbondanza, scelto dai romani per la colonia latina dell'antica Sybaris dedotta nel 194 a.C. in una situazione territoriale di decadenza.

La città, completamente romanizzata, vive un progressivo sviluppo, divenendo nell'84 a.C. *municipium* romano e vivendo un periodo di pace e prosperità. La floridezza del centro raggiunse il culmine in età Agustea: le numerose riforme in campo legislativo, amministrativo, religioso economico, inaugurano una nuova stagione per l'impero.

Nelle fonti letterarie la città continua ad essere chiamata Thurii nonostante sulle monete compaia il nome Copia. Copia-Thurii divenne una tranquilla città dell’impero, ricordata da Cicerone come

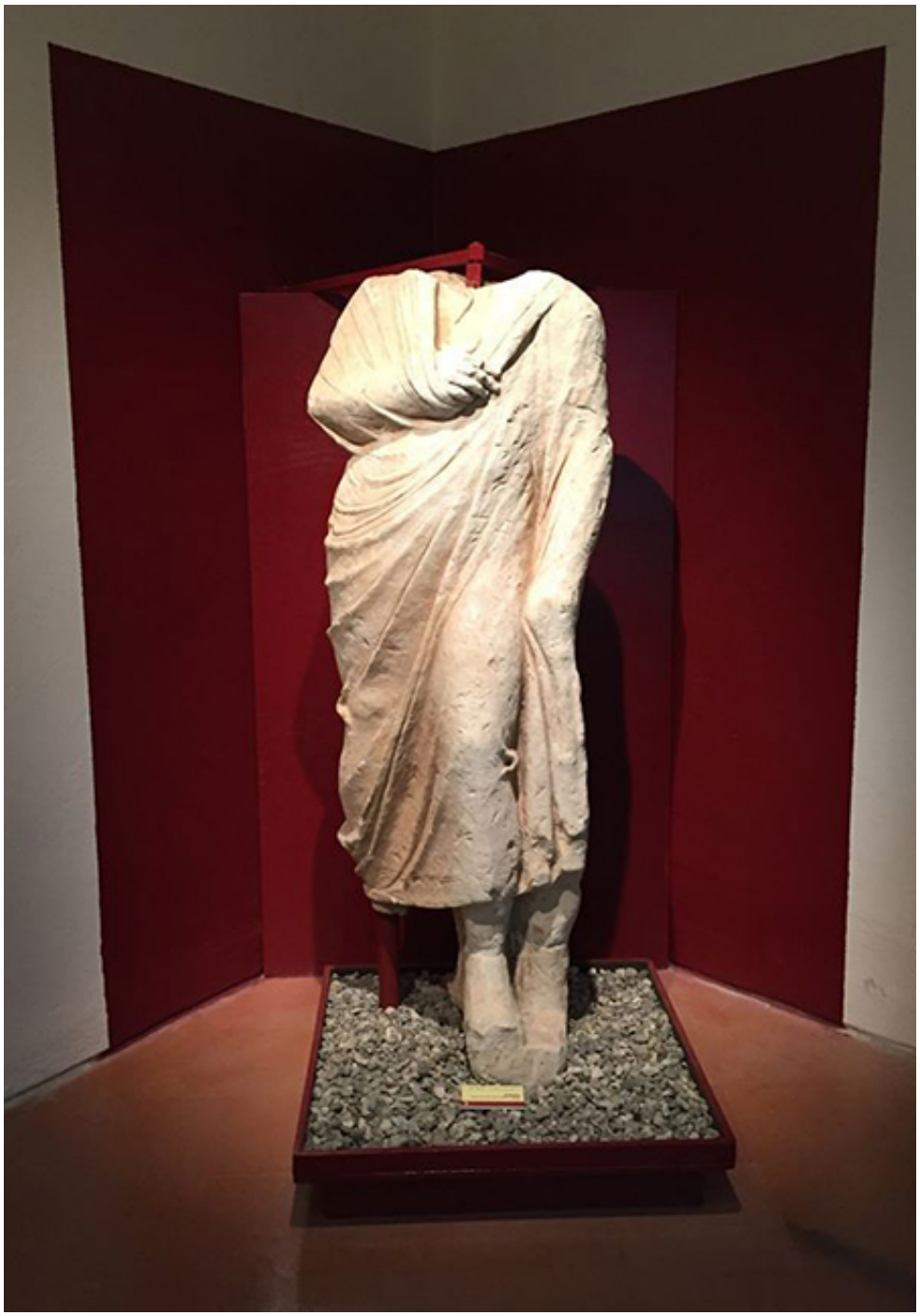
> luogo appartato, con una campagna ben coltivata e con uno dei pochi porti praticabili della costa Ionica.

Il Museo Archeologico Nazionale 'Vito Capialbi' di Vibo Valentia ha ricordato la fondazione di Roma celebrandola sui suoi canali social; la ricorrenza è stata messa in relazione ad un'altra fondazione che riguarda da vicino il territorio vibonese, ossia la deduzione della colonia latina di Valentia.

Sono trascorsi ben 2.773 anni dalla fondazione dell'Urbe! Secondo la tradizione, infatti, la Città fu fondata il 21 aprile del 753 a.C., sul colle Palatino; la data fu definita da Marco Terenzio Varrone, il quale la stabilì tenendo conto della lista dei consoli e degli anni di regno dei sette re di Roma.

La città ebbe origine, secondo il mito, per volontà di Romolo che una volta presi gli auspici tracciò il *"sulcus primigenius"*, ossia i confini sacri della città, delimitando tutto il Palatino e dandogli il nome di Roma!

Nel corso del tempo l'Urbe assunse sempre maggiore importanza e potenza, espandendo il suo dominio sulla penisola italica e su tutto il Mediterraneo.
Livio riferisce che nel 192 a.C. venne dedotta una colonia nel territorio dei Bretti, con il nome di Valentia.

Le *élite* cittadine di Vibo Valentia furono legate sin da subito alle principali personalità politiche di #Roma, come dimostrano le *domus* del quartiere S. Aloe nei pressi del quale sono stati ritrovati anche il bellissimo ritratto marmoreo di Agrippa, genero e generale di Augusto, e la statua di palliato esposti nel Museo.

Un "ricordo" davvero suggestivo che testimonia l'antica storia, Sybaris e Hipponion, di questo straordinario lembo di Calabria.